

Castagnetti: «Feralpi la mia Carrarese si batte soltanto con i... Miracoli»

■ «Per battere la Carrarese dovrete fare Miracoli». Parola di Michele Castagnetti, ex centrocampista della FeralpiSalò ora in forza alla compagine toscana. Sul Garda il regista classe '89 si è fermato dall'agosto 2011 al giugno 2013, collezionando 57 presenze e segnando 5 reti: «Porto Salò nel cuore - commenta il giocatore reggiano -, è stata una tappa fondamentale nella mia carriera. Sono stati due anni intensi, che mi hanno fatto crescere sia come uomo sia come giocatore. Tra tutti i bei ricordi, ne ho due particolari: il primo è la vittoria a Lanciano che ci permise di conquistare la salvezza dopo una stagione che sembrava ormai compromessa; l'altro è la prima partita della seconda stagione: a Pavia feci un gol bellissimo, con un tiro da molto lontano».

In estate, poi, Castagnetti è passato al Cosenza di LegaPro 2: «Mi sono trovato bene anche lì: eravamo primi, ma qualche settimana fa la Carrarese mi ha presentato un'offerta: la possibilità di avere due anni di contratto e di tornare vicino a casa mi hanno convinto ad accettare. Inoltre ho ritrovato Gian Marco Remondina, che già mi aveva guidato a Salò e con il quale avevo un ottimo feeling».

Dopo la sfortunata sfida con la Reggiana, persa al 93', i toscani cercano la rivincita con la



Michele Castagnetti

FeralpiSalò: «Non sarà facile batterci - prosegue Castagnetti -, la nostra è una buona squadra, paragonabile alla Feralpi del primo anno, che lottava per salvarsi. Certo, quest'anno non ci sono le retrocessioni, ma a nessuno piace arrivare ultimo. Dobbiamo però iniziare a vincere e contro i verdeblù ci teniamo a fare bella figura, sia io sia il mister».

Il centrocampista reggiano rivedrà volentieri i suoi ex compagni: «Mi sento ancora con parecchi di loro - conclude il reggiano -, e il legame è forte. Branduani, Bracchetti, Tantardini, Magli, Fabris sono tutti ottimi giocatori. Mi fa molto piacere che Miracoli quest'anno stia facendo bene, perchè se lo merita. Mi auguro solo che domenica si prenda una pausa e si dimentichi di segnare. Dei nuovi ho sentito parlare molto bene di Marsura: per nostra fortuna, però, domenica non ci sarà».

Enrico Passerini